

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00064034
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	targa commemorativa
--------------------	---------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	AP
PVCC - Comune	Santa Vittoria in Matenano

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIV
---------------	----------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1368
DTSF - A	1368

DTM - Motivazione cronologia	data
------------------------------	------

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega marchigiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	pietra arenaria/ incisione
-------------------------	----------------------------

### MIS - MISURE

MISA - Altezza	22
MISL - Larghezza	39

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di	
-----------------	--

<b>conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Nella zona inferiore del primo pilastro, tra due riquadri decorati dal pittore con marmorizzazioni e figure geometriche (cerchio e rombo dentro rettangoli) è incastonata una pietra nella quale, a bassorilievo, sono scolpite le lettere gotiche di una datazione, espressa su due righe.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	commemorativa
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri gotici
<b>ISRP - Posizione</b>	su due righe
<b>ISRI - Trascrizione</b>	M CCC LXVIII
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il pilastro non è altro che la prosecuzione dell'ultima lesena esterna dell'ultima campata occidentale della navata centrale, costruita nel sec. XIII, circa l'anno 1276, per adibirla a "sepelitio de' Morti" o cimitero. La pietra arenaria documenta, probabilmente l' anno della costruzione dell'Oratorio degli Innocenti, come prolungamento verso Ovest della navata meridionale , descritto sempre a parte negli antichi inventari. La decorazione pittorica risale al decennio 1450-1460. Negli antichi inventari è detta "Cappella degli Innocenti"; al presente, invece, è denominata "Oratorio farfense", poiché è l'unico elemento residuo della antica chiesa monastica dei Farfensi. E' sempre descritta come prolungamento verso ovest della navata meridionale. L'anno della sua costruzione, probabilmente, è quello segnato dalla pietra arenaria incastonata nel pilastro prossimo all'attuale ingresso: M CCCLXVIII. Certamente, dopo la costruzione dell'ultima campata della navata centrale verso occidente. L'Oratorio degli Innocenti è una costruzione aggiunta: all'interno proseguono le lesene che si vedono scendere dal tetto sino a terra. Gli affreschi risalgono alla prima metà del sec. XV e, secondo le più recenti ricerche pubblicate, sono del monaco farfense Fra' Marino Angeli da Santa Vittoria, noto dal 1437 al 1461, il quale nel 1448 firmò il trittico Madonna delle rose, in deposito presso la Galleria Nazionale delle Marche in Urbino, Palazzo Ducale. Per quanto riguarda la datazione, stante la presenza di San Bernardino, morto nel 1444 e canonizzato nel 1450, ci si orienta verso il primo decennio della seconda metà del sec. XV. L'oratorio è sttao oggetto di recenti restauri sia nelle strutture murarie (anni Ottanya del sec. XX), si nelle parti affrescate (1986/87) da parte delle Soprintendenze di Ancona e di Urbino, con finanziamenti a totale carico dello Stato. Saggi esplorativi hanno messo in evidenza il livello del pavimento originale ed i sottostanti spazi per le sepolture.</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	detenzione Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS Urbino 57463-H
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1991
<b>CMPN - Nome</b>	Crocetti G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Marchi A.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bartolucci S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bartolucci S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	